

Punzecchiare la pelle Così si mantiene giovane

Dermatologia. La tecnica del "picotage" punta a rivitalizzare la cute
«E attraverso la rigenerazione cellulare si forma nuovo collagene»

FRANCESCA GUIDO

■ Aiutare il nostro viso ad invecchiare in salute, mantenendo l'espressività caratteristica di ognuno di noi, è possibile. Grazie alle novità della medicina anti-aging si può raggiungere una bellezza autentica e naturale. Sempre più persone, sia donne che uomini, si stanno avvicinando a questi trattamenti che non prevedono l'uso di tossina botulinica.

«Aiutare la nostra pelle a restare giovane è un dovere e non un vezzo - spiega il professor Antonino Di Pietro, fondatore e direttore scientifico dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis di Milano - così come è una forma di saggezza mantenere il corpo in forma, facendo attività fisica, o preoccuparsi in generale della nostra salute».

Aiutare a rigenerarsi

Non è raro che la ricerca dell'eterna giovinezza passi attraverso trattamenti che prevedono l'uso di alcune sostanze in grado di modificare il viso, oppure di aumentare il volume delle labbra o degli zigomi. Scelte non condivise dal professore che da anni si occupa

invece di ricerca nel campo dell'anti-aging attraverso trattamenti che consentano di ottenere risultati naturali. «Mantenere la pelle giovane non vuol dire andare a deformarla o a trasformare il viso - aggiunge Di Pietro - ma questa teoria, che è un abbaglio, negli anni si è diffusa, con molte persone che si sono gonfiate la faccia o che l'hanno paralizzata con il botulino».

Ma cosa fare allora? Il primo passo è quello di aiutare le cellule a rigenerarsi, favorendo la produzione di nuovo collagene, di elastina e di acido ialuronico. Si tratta di componenti principali della pelle che sono presenti in grandi quantità quando la pelle è giovane, ma che con il passare degli anni diminuiscono di quantità e di qualità. «Ri-

cordiamo che il viso appare giovane soprattutto quando mantiene una buona elasticità - dice ancora il professore -. Questo perché la pelle in giovane età impiega frazioni di secondo a distendersi dopo che abbiamo, ad esempio, finito di parlare o di sorridere. Le pieghe che si formano, si spianano molto velocemente quando si è giovani, ma più si va avanti negli anni, più la distensione rallenta».

Migliorare l'elasticità

Gli sforzi, quindi, devono essere rivolti a migliorare l'elasticità cutanea. Per contrastare i segni del tempo il professor Di Pietro ha messo a punto una terapia denominata Picotage (dal francese punzecchiare) che favorisce la rivitalizzazione della pelle, l'elasticità e l'idratazione in profondità. Questo trattamento rinforza le difese dell'epidermide contro i raggi solari, ristruttura la matrice cellulare e rigenera la pelle in modo naturale. Le microiniezioni eseguite durante le sedute sono molto superficiali e interessano i primi strati dell'epidermide, senza che si verifichino così la rottura di capillari, lividi o

dolore. Questa tecnica consiste in una serie di microiniezioni di un gel di acido ialuronico puro a circa un millimetro di profondità e a distanza di un centimetro l'una dall'altra nelle pieghe di viso, collo e décolleté. L'acido ialuronico è una sostanza che costituisce naturalmente il tessuto connettivo, ma che con il passare del tempo, le cellule producono in maniera sempre più ridotta. Per questo motivo per aiutare la pelle ad essere più giovane è necessario reintegrare questo acido con creme per il viso idratanti o con trattamenti specifici dal dermatologo.

«Rigenerando le cellule cutanee - precisa l'esperto - aumenta la formazione di nuovo collagene, di nuova elastina e quindi migliora il turgore, l'elasticità e l'idratazione profonda. Il Picotage può essere fatto da donne e uomini già a partire dai 25 anni e fino ai 90, a seconda del tipo di pelle, in quanto questo trattamento può essere considerato l'equivalente dell'andare in palestra per restare in forma. Non serve a riempire le rughe ma è un metodo, una cura, che rivitalizza la pelle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le microiniezioni sono in realtà molto superficiali e indolori

Invecchiare bene

1 Il primo passo da fare per mantenere la pelle giovane in modo naturale è quello di aiutare le cellule a rigenerarsi, favorendo la produzione di nuovo collagene, di elastina e di acido ialuronico

Si tratta di componenti principali della pelle che sono presenti in grandi quantità quando la pelle è giovane, ma che con il passare degli anni diminuiscono di quantità e di qualità

2 La prevenzione parte da giovani anche quando si parla di invecchiamento della pelle

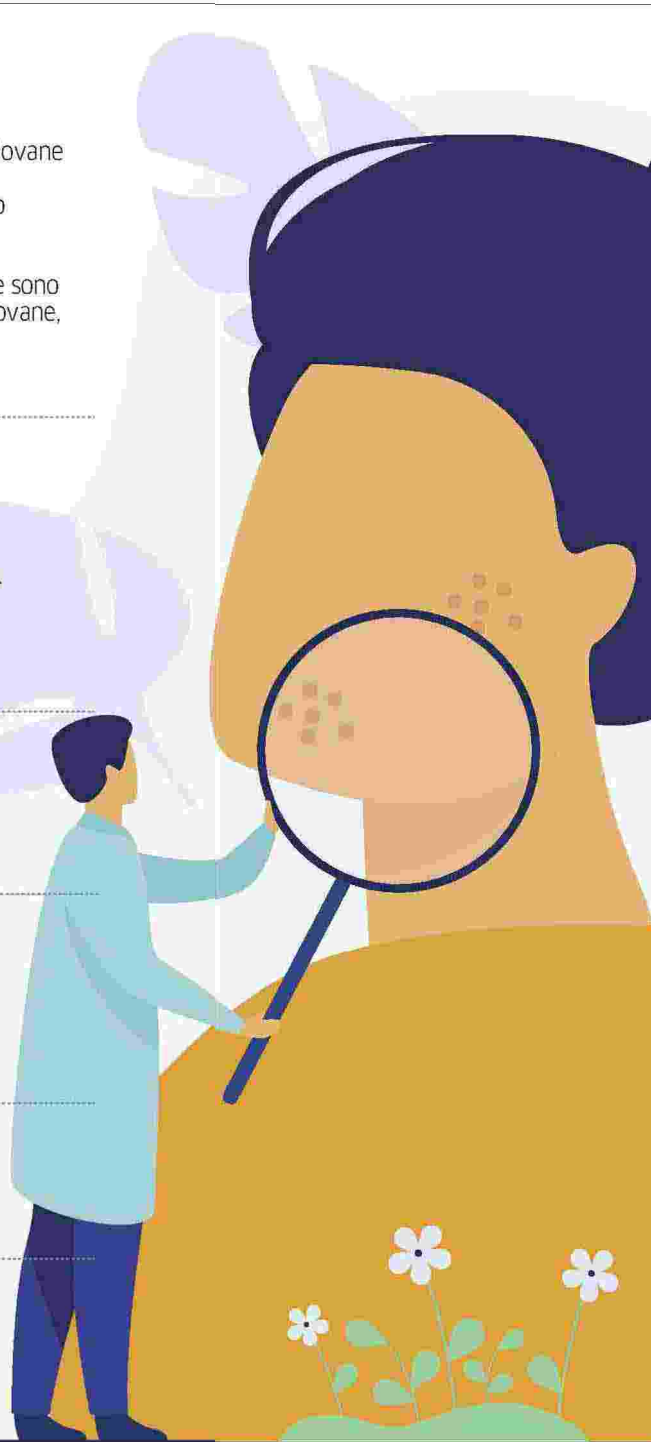
È importante seguire stili di vita sani, idratarsi nel modo corretto e fare attività fisica. Questi accorgimenti, infatti, consentono di farci sentire bene, con ricadute positive anche sull'epidermide

3 Altro aspetto importante è di non rinunciare ad aiutare la pelle se ci si accorge di non essersene presi cura prima. Anche a 40, 50, 60 anni, è possibile migliorare

4 La dermocosmesi, infatti, negli ultimi anni ha fatto grandi passi avanti e sono nate sostanze che riescono a raggiungere gli strati più profondi della pelle e che sono in grado di rinforzare le membrane cellulari

5 Principi attivi come il deltalattone, le ceramidi, la fospidina sono in grado di ricompattare le cellule, riparandole e rinforzandole

6 Trattamenti come il Picotage, il Rimage, o altre proposte eseguite da personale esperto, sono anche dei validi alleati per migliorare l'assorbimento dei prodotti che usiamo a casa



L'EGO - HUB